



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

**PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**ALLEGATO D CORRELAZIONE AREE A RISCHIO-PROCEDURE, APPLICAZIONE DEL
MODELLO CON RIGUARDO AI REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.**

**1. La tipologia dei reati di criminalità organizzata (art. 24 *ter* del
D.Lgs. n. 231 del 2001)**

La presente Parte Speciale si riferisce ad alcuni dei delitti di “criminalità organizzata” previsti dall’art. 24 *ter*, avendo riguardo, specificamente, alle fattispecie ivi descritte e riferibili all’art. 416 *bis* c.p. e all’art. 74 del D.P.R. n. 309 del 1990, in quanto individuate da Fondazione Solidarietà & Cultura, nell’ambito dell’attività svolta, come quelle di più facile commissione. Si descrivono brevemente qui di seguito le predette fattispecie contemplate all’art. 24 *ter* del Decreto.

Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 *bis* c.p.)

Il reato si configura allorché tre o più persone commettano delitti al fine di acquisire, direttamente o indirettamente, la gestione o il controllo di attività economiche, di concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici, ovvero per conseguire profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero per impedire o ostacolare il libero esercizio del voto o procurare voti per sé o altri, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento ed omertà che ne deriva per indurre i soggetti estranei all’associazione ad assumere comportamenti e atteggiamenti conformi alle pretese ed alle finalità dell’associazione mafiosa.



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Gli elementi necessari ed essenziali per la configurazione del reato sono:
a) il vincolo associativo; b) la forza di intimidazione ed il conseguente assoggettamento alla stessa; c) le condizioni di omertà.

**Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416
bis c.p.**

Rientrano in questa categoria tutti quei delitti commessi avvalendosi della forza intimidatrice derivante dal vincolo associativo e dalla condizione di assoggettamento o di omertà che caratterizza le associazioni criminali di stampo mafioso.

Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dall'art. 416 *bis* c.p.

In relazione al reato di cui all'art. 416 *bis* c.p. è configurabile anche il cd. "concorso esterno in associazione mafiosa" in capo alla persona che, pur non essendo inserita nella struttura organizzativa del sodalizio, fornisce un contributo concreto, specifico, consapevole e volontario, sia a carattere continuativo che occasionale, purché detto contributo abbia una rilevanza sostanziale ai fini della conservazione o del rafforzamento dell'associazione e l'agente se ne rappresenti l'utilità per la realizzazione, anche parziale, del programma criminoso.

**Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e
psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309 del 1990)**



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il reato si configura allorché tre o più persone si associano allo scopo di coltivare, produrre, fabbricare, estrarre, raffinare, vendere, distribuire, trasportare o procurare ad altri le sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alla tabella I del D.P.R. 309 del 1990. Il delitto di associazione, in particolare, si configura quando ricorre un vincolo associativo di tipo permanente tra i partecipanti, strutturato in un'organizzazione di carattere stabile volta al compimento di una serie di delitti previsti dalla legge sugli stupefacenti.

2. Aree a rischio

2.1 Individuazione delle aree a rischio

Nell'ambito della presente sezione vengono definite "Aree a rischio" tutte quelle aree aziendali in cui i soggetti ad esse afferenti, per lo svolgimento della propria attività, possono supportare la commissione di reati di cui alla presente parte speciale.

Sono state, pertanto, individuate le seguenti macroaree ritenute più specificamente a rischio per aree e funzioni:



FONDAZIONE
SOLIDARIETA' & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
Amministratore Unico Revisore Legale/ Collegio Sindacale/ Sindaco Unico (ove nominati)	Politiche e strategie commerciali e concorrenziali; Approvvigionamento; Redazione e tenuta elenco fornitori; Rapporti con fornitori; Contabilità Incassi e tenuta cassa Gestione amministrativa e contabile contratti attivi Gestione amministrativa e contabile contratti passivi Selezione e gestione delle risorse Gestione beni societari Gestione risorse finanziarie	Associazione per delinquere, nazionale o transnazionale (art. 416, comma 6, c.p.); Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria nazionale o transnazionale (art. 377-bis c.p.) Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.); Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p.; Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste	MEDIO BASSA



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

	<p>Gestione flussi in entrata ed in uscita</p> <p>Approvvigionamento di materiali, strumenti e macchinari e farmaci</p> <p>Redazione e tenuta elenco fornitori qualificati</p> <p>Rapporti con fornitori</p> <p>Selezione e rapporti con i partners</p> <p>Outsourcing e incarichi professionali esterni</p> <p>Valutazione delle richieste da parte di privati</p> <p>Definizione tecnica delle proposte contrattuali</p> <p>Relazioni P.A.</p> <p>Processi cliente</p> <p>Gestione commerciale</p> <p>Relazioni con clienti</p>	<p>dall'art. 416 bis c.p.;</p> <p>Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309 del 1990)</p>	
--	---	---	--



FONDAZIONE
SOLIDARIETA' & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

	privati		
--	---------	--	--

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
------	--------------------	-------	------------------------



FONDAZIONE
SOLIDARIETA' & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

<p>Responsabile Ufficio Amministrazione Responsabile Gestione Risorse Umane;</p>	<p>Approvvigionamento; Redazione e tenuta elenco fornitori; Vigilanza nei apporti con fornitori; Contabilità Incassi e tenuta cassa Gestione amministrativa e contabile contratti attivi Gestione amministrativa e contabile contratti passivi Selezione e gestione delle risorse Gestione beni societari Gestione risorse finanziarie Gestione flussi in entrata ed in uscita Approvvigionamento di materiali, strumenti e macchinari e farmaci</p>	<p>Associazione per delinquere, nazionale o transnazionale (art. 416, comma 6, c.p.); Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria nazionale o transnazionale (art. 377-bis c.p.) Associazioni di tipo mafioso anche straniera (art. 416 bis c.p.); Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p.; Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dall'art. 416 bis c.p.; Associazione fina-</p>	<p>MEDIO BASSA</p>
--	--	--	---------------------------



FONDAZIONE
SOLIDARIETA' & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

	Redazione e tenuta elenco fornitori qualificati Rapporti con fornitori Selezione e rapporti con i partners Outsourcing e incarichi professionali esterni Valutazione delle richieste da parte di privati Definizione tecnica delle proposte contrattuali Processi cliente Relazioni con clienti privati	lizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309 del 1990)	
--	--	--	--

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
-------------	---------------------------	--------------	-------------------------------



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

<p>Responsabili di Aree e/o Servizi</p> <p>Soggetti sottoposti al controllo dai Re- sponsabili di cui so- pra</p>	<p>Gestione beni socie- tari</p> <p>Gestione flussi in entrata ed in uscita</p> <p>Approvvigionamento di materiali, stru- menti e macchinari</p> <p>Outsourcing e inca- rici professionali esterni</p> <p>Valutazione delle ri- chieste da parte di privati</p> <p>Relazioni P.A.</p> <p>Processi cliente</p> <p>Relazioni con clienti privati</p>	<p>Associazione per delinquere, nazio- nale o transnazio- nale (art. 416, comma 6, c.p.);</p> <p>Induzione a non rendere dichiara- zioni o a rendere dichiarazioni men- daci all'autorità giudiziaria naziona- le o transnazionale (art. 377-bis c.p.)</p> <p>Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);</p> <p>Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p.;</p> <p>Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle asso- ciazioni previste dall'art. 416 bis</p>	<p>MEDIO ALTA</p>
---	--	---	--------------------------



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

		c.p.;	
--	--	-------	--

Le funzioni considerate più specificatamente a rischio in relazione ai reati di criminalità organizzata sono ritenute le seguenti:



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

- Rapporti con aziende concorrenti ed operanti nel settore;
- Definizione delle politiche concorrenziali;
- Scelta dei fornitori;
- Controllo sulla qualità e professionalità dei fornitori;
- Formazione ed addestramento dei lavoratori;
- La predisposizione di procedure di gara o la negoziazione diretta od altre operazioni simili con soggetti privati nelle quali le procedure stesse non risultino garantite da adeguate condizioni di trasparenza.
- L'assegnazione di uno specifico incarico di consulenza o di rappresentanza a un soggetto terzo.
- La gestione di contratti con la Pubblica Amministrazione.
- La negoziazione, stipulazione e/o esecuzione di contratti conclusi dalla società in qualità di stazione appaltante.
- La gestione di contratti con le società private o con altri Enti pubblici.
- La gestione e controllo delle risorse finanziarie.
- La gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale (ad esempio in sede di conciliazione).
- La gestione dei beni legati all'attività aziendale.
- La ricerca, selezione ed assunzione del personale.

Eventuali integrazioni delle suddette aree di attività a rischio potranno essere previste dall'Amministratore Unico della Fondazione Solidarietà &



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Cultura S.p.A., al quale viene dato mandato di individuare le relative ipotesi e di definire gli opportuni provvedimenti operativi.

2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree di rischio sopra indicate, richiama i principi generali di comportamento previsti dal presente Modello adottato da Fondazione Solidarietà & Cultura, alla cui osservanza l'Amministratore Unico, direttori, dirigenti e dipendenti della società sono tenuti.

Il Modello, prevede l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa all'adozione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate e previste dall'art. 24 *ter* del Decreto;
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo in quanto idonei e diretti in modo univoco alla loro commissione.

3. Procedure per le aree a rischio

3.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reati

Occorre dare debita evidenza delle operazioni svolte nelle aree a rischio di cui al precedente paragrafo. A tal fine l'Amministratore Unico, i dirigenti (ove esistenti) ed i responsabili delle funzioni, all'interno delle quali vengono svolte operazioni a rischio, divengono responsabili di ogni singola ope-



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

razione da loro direttamente svolta o attuata nell'ambito della funzione a loro facente capo. Detti responsabili diventano soggetti referenti dell'operazione a rischio.

3.1 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato

Con riferimento alle aree e funzioni a rischio di cui alla presente Parte Speciale, i controlli interni si articolano nei seguenti processi:

R.A.	Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e/o affidamento di lavori adottato in conformità al D.lgs. 50/2016
C.C.	Codice di Comportamento dei Dipendenti
R.R.P.	Regolamento reclutamento del personale
R.A.	Regolamento Aziendale dei Dipendenti
All. I	Parte Speciale "I" contenente il Piano Anticorruzione e Trasparenza
P.01	PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO
P.02	PROCESSO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

La procedura e le specifiche attività che fanno parte di ciascuno di tali processi sono esposte in Allegato al Modello e ne costituiscono parte integrante.